



euro). Perché oltre ai consigli, esperienze, opinioni e punti di vista sulla scuola e l'insegnamento, Pennac (scrittore affermato e per venticinque anni professore di liceo) racconta delle storie. Storie scolastiche e, nello specifico, storie di somari (classe accademica di cui lui stesso è stato un pregevole rappresentante). E perché queste storie sono commoventi. Vedere come un professore sia riuscito (così come altrettanto spesso non lo abbia invece fatto) a dare un senso alla vita scolastica di ragazzi altrimenti destinati a restarne totalmente ai margini è realmente emozionante.

È di storie come questa che sto parlando: «Un amico mi assicura che mi aspetta una sorpresa nel ristorante dove mi ha invitato. Ci vado. La sorpresa è considerevole. È Remi, lo chef del locale. Impressionante dall'alto del suo metro e ottanta e sotto il bianco del suo cappello da cuoco. Sulle prime non lo

L'autore
Dalla saga di Malaussène una penna comica e surreale

Daniel Pennac, nato a Casablanca nel 1944, dopo un'infanzia vissuta in giro per il mondo, si dedica all'insegnamento ai ragazzi difficili e alla scrittura. Quando comincia a scrivere scopre una particolare propensione per storie comiche, surreali ma ben radicate nelle contraddizioni del nostro tempo.

Ha raggiunto il successo con la tetralogia di Belleville: quattro romanzi incentrati sul personaggio di Benjamin Malaussène, grande narratore. Dalla saga è nata la pièce «Signor Malaussène» portata in scena da Claudio Bisio. Sono seguiti numerosi altri libri tra cui «Come un romanzo», «Signori bambini», «Ecco la storia» (tutti Feltrinelli)

riconosco, ma mi rinfresca la memoria con un compito scritto da lui e corretto da me venticinque anni prima. Voto 6. Titolo: «Fai il tuo ritratto a quarant'anni». E l'uomo di quarant'anni che se ne sta in piedi di fronte a me, sorridendo un po' intimidito dall'apparizione del suo vecchio professore, è esattamente quello che il ragazzo descriveva nel suo compito. Lo chef di un ristorante le cui cucine paragonava alla sala macchine di un transatlantico. L'insegnante aveva apprezzato, in rosso. E aveva espresso l'auspicio di sedersi un giorno al tavolo di quel ristorante».

Pennac insiste spesso, oltre al resto, sull'idea di divenire. Cioè che il compito della scuola è far divenire i suoi studenti, un concetto progressista ed evolutivo dell'educazione. Allora è fondamentale, quando in molti ritengono ormai che come paese non possiamo diventare più niente di buono, che i

nostri studenti invece non lo pensino, e che i loro insegnanti li aiutino a non farlo.

CON LA VOCE DI BATTISTON

Di questo libro ne è uscito anche un'ottima versione in audiolibro con la splendida lettura di Giuseppe Battiston (edito da Emons/Feltrinelli, 12,90 euro, 6 ore e 7 minuti). Consigliamo quindi la lettura e l'ascolto a professori, presidi, studenti, genitori, perché capiscano a quale missione, oggi, sono veramente chiamati.

(Gentile ministro Gelmini, non vogliamo chiedere, come ormai è di moda, le sue dimissioni, ma di ascoltare questo libro - nel caso in cui leggerlo potrebbe richiederle troppo tempo o impegnarlo al giorno, nell'auto di servizio, recandosi in direzione di Trastevere, convinti che il risultato finale potrebbe essere equivalente). ●